

# 600 milioni a Circum e Cumana, rifinanziati i sostegni per il Sud

## Il provvedimento

Boccata di ossigeno per l'Eav Rimpinguato il fondo destinato alla difesa dell'occupazione

C'è spazio anche per il Sud nel decreto fiscale varato ieri dal governo. L'Eav è stata salvata. L'Ente Autonomo Volturno ha vinto la sua battaglia per sbloccare 600 milioni di fondi destinati dal 2013. E se per l'Eav, gravata dai debiti, arriva una boccata d'ossigeno "finanziario" che mette al sicuro i conti, si possono sentire più sollevati anche i passeggeri della Circumvesuviana, della Cumana ma anche di alcune linee di autobus (proprio tre giorni fa era scoppiato il caso della manutenzione dei mezzi ad Ischia)

che ogni giorno devono fare i conti con ritardi, disservizi e mezzi sgangheratissimi. Per il trasporto regionale al Sud, l'altra destinazione dei fondi è il Molise. Vengono stanziati 90 milioni, a titolo di contributo straordinario per il 2016. Infine, l'ultima novità, prevista dalle nuove norme, riguarda il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per il

2016. Quasi 600 milioni di euro vengono spostati dal fondo per le salvaguardie degli esodati al fondo per l'occupazione. Verranno utilizzati in questo modo i risparmi accumulati dal fondo esodati certificati dalla Conferenza dei servizi.

Una delle condizioni poste dal governo all'Eav, venuto qualche giorno fa alla ribalta della cronaca per i biglietti gratuiti ai dipendenti (i tagli avevano scatenato la protesta dei sindacati, in parte rientrata) e per i disservizi dovuti alla scarsa manutenzione dei mezzi a Ischia (il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio aveva scritto una lettera ai sindaci dell'isola) è che predisponga un piano di riequilibrio dei conti.

Nel decreto fiscale è scritto, in particolare, che dovrà provvedere a predisporre un piano per la definizione delle partite debitorie da attuare entro tre anni. Nella nuova normativa, dopo che viene stabilito che alla Regione Campania viene assegnato un contributo straordinario massimo di 600 milioni per ripianare il debito verso la società, si fissano le modalità. Il trasferimento dei fondi all'Eav avverrà su richiesta del-

la Regione Campania, in relazione ai debiti effettivamente riconosciuti.

Tornando agli ammortizzatori sociali, l'obiettivo, in linea con quanto era stato deciso in precedenza dalla legge di Stabilità 2016, è quello di rendere meno traumatico il passaggio ai nuovi ammortizzatori sociali, visto che dal primo gennaio prossimo (in base alla legge Fornero) quelli «in deroga» saranno aboliti. E già da quest'anno erano stati limitati (potevano essere concessi o prorogati per un periodo non superiore a tre mesi nell'arco dell'intero anno). Il Mezzogiorno, logicamente, è particolarmente interessato a queste risorse aggiuntive, vista la situazione di crisi del lavoro e l'elevato livello di disoccupazione.

**c. pe.**

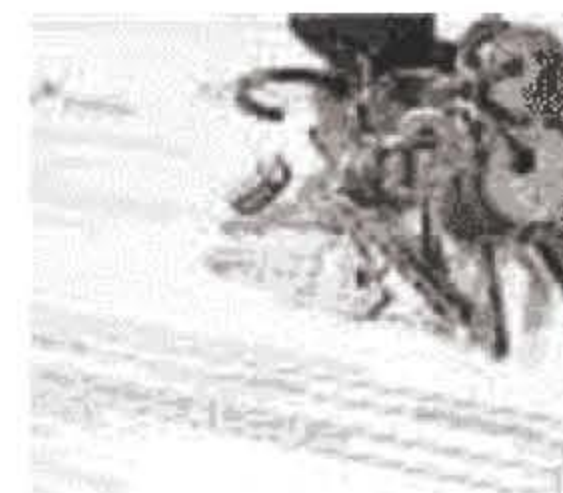
## La pressione fiscale

Anni	Economia non osservata*		Pressione fiscale	
	mld euro	% Pil	ufficiale	reale
2011	202.539	12,4%	41,6%	47,5%
2012	205.620	12,7%	43,6%	50,0%
2013	206.490	12,9%	43,6%	50,1%
2014	211.303	13,0%	43,4%	49,9%
2015	214.180	13,0%	43,4%	49,9%
2016	218.064	13,0%	42,6%	49,0%

\*sommerso economico + attività illegali

Fonte: Cgia

ANSA centimetri

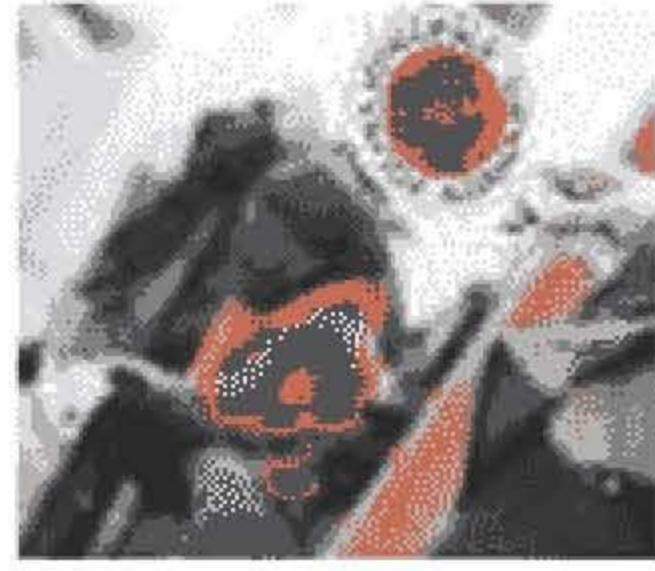


## La svolta

Addio alle odiate cartelle ma per chi paga in ritardo sarà stop-agevolazioni

Rottamazione, o meglio «definizione agevolata» per le cartelle esattoriali. Sarà possibile pagare le somme richieste cancellando le sanzioni e gli interessi di mora. Ma per chi non paga o lo fa in ritardo salta lo sconto e si torna alla vecchia cartella. La nuova norma riguarda tutti i ruoli relativi agli anni 2000-2015. Si potrà aderire entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto.

E si potrà anche scegliere di pagare l'importo dividendolo in 4 rate. Entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto, invece, il concessionario della riscossione dovrà comunicare a chi ha aderito l'importo complessivo dovuto e le singole rate. Le prime due rate saranno pari ciascuna ad un terzo del dovuto, le ultime due ad un sesto. Sulle rate saranno calcolati gli interessi.



### L'eccezione

**Le sanzioni stradali si dovranno pagare previsto uno «sconto»**

Le multe stradali si dovranno pagare. In pratica, sarà possibile la "definizione" delle cartelle ma in questo caso non verranno tolte le «sanzioni» perché le contravvenzioni sono di fatto delle «sanzioni amministrative per violazione del codice della strada». Quindi il beneficio sarà limitato agli interessi, oppure alle maggiorazioni previste in questo caso per il tardato pagamento dalla

legge di depenalizzazione del 1981. La rottamazione non vale anche per le somme dovute a titolo di recupero di «aiuti di stato» (cioè le multe Ue) e su quelle derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti. La definizione agevolata non si applica nemmeno sulle ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti o sentenze penali di condanna.



### La novità

**L'Iva diventa trimestrale: operazione-dismissione anche per questa imposta**

**Dal 2017 l'Iva diventa trimestrale. La trasmissione dei dati dovrà avvenire infatti ogni tre mesi. L'obiettivo è un incremento di gettito dovuto sia al maggior stimolo alla compliance, tramite l'attività dissuasiva posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, sia all'accelerazione delle somme riscosse tramite i controlli automatizzati. Ma le piccole imprese che dovranno sostenere spese**

**extra per «l'adeguamento tecnologico» necessario alle comunicazioni telematiche trimestrali dei dati Iva potranno godere di un credito di imposta una tantum di 100 euro. L'Iva rientra nell'operazione di rottamazione delle cartelle prevista dal decreto fiscale in arrivo in Parlamento. Ad essere esclusa è solo «l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione».**



### Il dietrofront

**Rientro dei capitali: salta il forfait sui contanti domanda entro luglio**

Via alla voluntary disclosure bis. Si riaprono i termini della sanatoria per chi detiene capitali e attività finanziarie all'estero non dichiarate al Fisco. Sarà possibile sanare le violazioni fino al 31 luglio 2017 e integrare l'istanza e presentare i documenti fino al 30 settembre. Il testo definitivo del decreto non contiene dunque più l'aliquota forfait al 35% sull'emersione del contante, che aveva provocato tante polemiche nei giorni scorsi. Si ritorna, quindi, alla "voluntary" prima maniera con il calcolo

delle somme emerse nella tassazione progressiva per fasce di reddito. Le violazioni sanabili sono quelle commesse fino al 30 settembre di quest'anno. Ma alla nuova operazione non potranno partecipare i contribuenti che hanno già presentato istanza in precedenza. Altra novità, quasi 600 milioni di euro vengono spostati dal fondo per le salvaguardie degli esodati al fondo per l'occupazione e destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2016.



**La mobilità** Un treno della Circum una «croce» per migliaia di pendolari

### Le ferrovie

**Il finanziamento salva un pezzo della rete dei trasporti in Campania ormai sull'orlo del collasso**